

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 07 DEL 29.07.2013

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA "VERIFICA DI FATTIBILITA' PER LA FORMAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIETARIA INTEGRATA DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI NELL'AMBITO TERRITORIALE TORINESE: COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO". APPROVAZIONE.

L'anno duemilaTREDICI il giorno 29 del mese LUGLIO di alle ore 18,00 in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in C.so della Costituzione n. 19 a Pinerolo

Convocata in via d'urgenza con provvedimento del Presidente Sig. Buttiero Eugenio mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita l'Assemblea Consorziale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%
Airasca	Andreazzoli Giovanni	X		1,12	Pinerolo	Rossetto Luigi	X		32,19
Angrogna	Bonnet Eloisa	X		1,12	Piscina	Calvetto Aldo	X		2,86
Bibiana	Crema Pier Giorgio	X		0,50	Pomaretto	Breusa Danilo		X	1,49
Bobbio Pellice	Fiorentino Michele		X	0,25	Porte	Grilletti Alfonso	X		2,36
Bricherasio	Merlo Ilario	X		4,10	Pragelato	Arolfo Giovanni		X	0,12
Buriasco	Armando Romano		X	0,75	Prali	Agli Sandra Lorena	X		0,12
Campiglione	Cordero Riccardo	X		0,12	Pramollo	Conservan Stefano		X	0,25
Cantalupa	Tartaglia Angelo		X	2,61	Prarostino	Paschetto Claudio		X	0,62
Cavour	Chialvetto Mauro		X	1,99	Roletto	Storello Cristiana	X		1,49
Cercenasco	Laurenti Vincenzo	X		2,11	Rora'	Odetto Giorgio		X	0,12
Cumiana	Aielli Ettore		X	4,47	Roure	Bouc Carlo	X		0,12
Fenestrelle	Meirone Alba	X		0,12	Salza di Pinerolo	Sanmartino Franco		X	0,12
Frossasco	Castellino Daniele	X		3,85	San Germano Chisone	Bergeretti Roberto	X		1,49
Garzigliana	Coalova Piergiorgio		X	0,62	San Pietro Val Lemina	Balangero Anna		X	1,24
Inverso Pinasca	Orsello Cristina	X		0,75	San Secondo di Pinerolo	Bruno Carlo		X	2,11
Luserna San Giovanni	Bruera Livio		X	3,23	Scalenghe	Garis Bruno		X	1,99
Lusernetta	Cesano Giorgino		X	0,62	Torre Pellice	Bertalot Claudio	X		1,24
Macello	Solei Flavio	X		0,87	Usseaux	Rostagno Elvio		X	0,12
Massello	Libralon Daniela	X		0,87	Vigone	Gallo Alberto	X		1,24
None	Giarrusso Anna Patrizia	X		1,12	Villafranca P.te	Bottano Agostino		X	3,60
Osasco	Barbero Alessandro	X		0,50	Villar Pellice	Varoli Luca		X	0,50
Perosa Argentina	Bruno Valter Filippo	X		3,85	Villar Perosa	Costantino Claudio	X		5,09
Perrero	Leger Riccardo	X		0,25	Volvera	Beltramino Attilio	X		0,87
Pinasca	Pera Sergio	X		2,86					

Risultano quindi rappresentate 73,18 quote su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 20 Consiglieri per un totale di 26,82 quote su 100

Presiede il Sig. BUTTIERO Eugenio, Presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA

Il Presidente Sig. BUTTIERO Eugenio constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Deliberazione Assemblea Consortile n. 07 del 29 luglio 2013

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA "VERIFICA DI FATTIBILITA' PER LA FORMAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIETARIA INTEGRATA DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI NELL'AMBITO TERRITORIALE TORINESE: COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO". APPROVAZIONE.

A relazione del Presidente

ATTESO che in data 02 luglio 2013 è stata convocata una assemblea dell'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti avente all'ordine del giorno il Protocollo d'Intesa "Verifica di fattibilità per la formazione della società di gestione dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese: costituzione Gruppo di Lavoro" e che nell'ambito della stessa assemblea sono stati proposti, da tutti i componenti dell'Assemblea ATO-R, alcuni emendamenti al testo del protocollo d'intesa (allegati alla presente sotto la lettera A); l'Assemblea si è riconvocata per il giorno 10/07/2013 per approvare il testo definitivo nella versione integrata con tali emendamenti.

VISTO il Protocollo d'Intesa anticipato da ATO-R con nota prot. 6183 del 03/07/2013 e successivamente con nota prot. 6191 del 05/07/2013 (composto da n. 5 pagine e n. 5 articoli), opportunamente integrato degli emendamenti presentati in data 02.07.2013, il quale impegna i sottoscrittori (Presidenti dei Consorzi e Sindaci dei Comuni) a partecipare ad un percorso comune per verificare la fattibilità di una struttura societaria integrata di gestione dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese. A tal fine i sottoscrittori si impegnano a costituire e a partecipare ad un gruppo di lavoro composto da Sindaci e Presidenti, o loro delegati, che approfondisca, in tempi definiti e limitati, la fattibilità, dal punto di vista politico, tecnico, giuridico, procedurale, economico finanziario e strategico industriale, temporale, di un processo di aggregazione delle società pubbliche e miste presenti nel territorio provinciale per raggiungere una dimensione territoriale adeguata, e formuli in merito proposte operative attuative.

ATTESO che

- le conclusioni del Tavolo di Lavoro saranno formalizzate in uno specifico documento di proposta, che svilupperà i punti precedenti e definirà il percorso attuativo, specificando le eventuali fasi intermedie emerse dai lavori (eventuali aggregazioni societarie parziali).
Il documento che verrà elaborato a conclusione della sua attività dal gruppo di lavoro sarà consegnato ai singoli enti affinché vengano effettuate dagli organi competenti per materia le valutazioni ed assunte le decisioni conseguenti. I diversi sottoscrittori potranno liberamente decidere di avviare l'eventuale processo di aggregazione nelle modalità che verranno concordate.
- le considerazioni espresse dal Consorzio ACEA Pinerolese in sede di Assemblea ATO-R del 02/07/2013 sono state sostanzialmente fatte proprie nel testo definitivo ora in approvazione
- il Consiglio Direttivo, al fine di permettere al Consorzio di esprimere il proprio voto nell'Assemblea ATO-R convocata per il giorno 10 luglio 2013 ha deliberato, con provvedimento n. 14 del 08.07.2013:
 - o di approvare gli emendamenti proposti dai componenti dell'Assemblea al testo del Protocollo d'Intesa di cui in oggetto in data 02/07/2013, allegati al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare il Protocollo d'intesa "Verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria integrata del sistema di gestione dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese: costituzione gruppo di lavoro", integrato con i suddetti emendamenti (composto da n. 5 pagine e n. 5 articoli, allegato al presente atto sotto la lettera B, di cui costituisce parte integrante e sostanziale)
 - di trasmettere il presente documento all'Assemblea Consortile per i provvedimenti di competenza
 - di autorizzare il Presidente o suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e/o gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo
- in data 26 luglio è stata convocata la prima seduta del Gruppo di Lavoro del Protocollo in oggetto; come già evidenziato non si tratta a priori di costituire una società ma di partecipare ad un gruppo di lavoro (Sindaci e/o tecnici) che produrrà un documento da portare all'attenzione dell'assemblea consortile. I lavori sono programmati a partire da venerdì 30 agosto per n. 9 incontri settimanali fino al 25 ottobre. Negli interventi si è percepito in modo abbastanza chiaro che alcune realtà puntano ad arrivare a questa aggregazione, in due fasi:
- una prima con alcune realtà che andrebbero a decidere sin da subito
 - una seconda dove le altre andrebbero a decidere di partecipare o meno
- Si potrebbe arrivare alla fine e dalle conclusioni del lavoro svolto si potrebbe andare a decidere di non fare nulla (il gruppo della ns. area dovrebbe essere di circa 8 partecipanti). Per quanto riguarda quanto fino al momento fatto direi che è stato fatto un buon lavoro, si è cambiato l'imput da "azienda unica" a "struttura societaria integrata". Tra le motivazioni di questo c'è anche il recupero di maggiori risorse dalla filiera Conai e tra i numerosi interventi si è espresso l'assessore Lavolta del Comune di Torino invitando "a giocare in attacco e non in difesa rispetto alla problematica". La Provincia ha chiesto di poter partecipare a questo gruppo di lavoro, credo che sia giusto che anche noi partecipiamo ed alla fine dei lavori si vedranno le conclusioni e quanto l'assemblea riterrà di dire.

Il Presidente, dopo aver dato ampia illustrazione sull'argomento, invita l'Assemblea alla discussione. Intervengono:

- Storello Cristiana, rappresentante di Roletto: premetto che l'idea della costituzione di una azienda unica non è stata dal ns. Consorzio condivisa pertanto si sono susseguite una serie di incontri con ACEA al fine di concordare una strategia comune; siamo pervenuti alla conclusione di sottoporre all'attenzione dell'ATO-R non un emendamento, come ci veniva richiesto alla proposta di protocollo d'intesa ma un nuovo testo che doveva essere "il testo" da cui far partire la discussione. Nelle riunioni ATO-R, non appena il ns. Consorzio ha dato una alternativa all'azienda unica immediatamente sono venuti dietro molti altri territori; magari ci si dovrà alzare nel corso dei lavori, magari si ci dovrà confrontare con l'azienda visto che si sta parlando di strategie aziendali, con numeri/dati che al momento non abbiamo (anche se i giornali parlano di azienda unica il documento NON parla di ciò)
- Buttiero Eugenio: il Presidente puntualizza come l'argomento si rapporta al punto successivo (conferenza d'ambito), argomento che è stato profondamente toccato dalla sentenza del Tar Piemonte n. 00206/2013 depositata in data 24.07.2013
- Tartaglia Angelo, rappresentante di Cantalupa: parlando dell'articolo pubblicato dalla Stampa, il giornale parla chiaramente di azienda unica; il giornalista ha intervistato il Presidente ATO Foietta. Il nodo non è così complicato dal punto di vista tecnico, ci sono diverse realtà con problemi di bilancio, debiti fatti negli anni, non che non abbia senso un ragionamento su scala provinciale ma ci sono alcune condizioni preliminari (prima di sedersi a qualunque tavolo occorre mettere su un foglio di carta i punti non negoziabili, fissare le condizioni; la tecnica del tavolo tecnico serve per far discutere e poi adottare altri provvedimenti). Ed inoltre, sarebbe

- opportuno andare a ricontattare le aree che hanno dei dubbi per creare una strategia comune, guardate il giornale, quelli “moderni” fanno l’azienda provinciale, quelli “vecchi” restano fuori
- Storello Cristiana, rappresentante di Roletto: concordo, abbiamo già attivato i contatti, occorre continuare su questa strada con numeri che dimostrino di tutelarci e soprattutto che ci permettano di valutare che non ci perdiamo nulla
 - Beltramino Attilio, rappresentante di Volvera: al di là di salvaguardare ACEA occorre una strategia per giocare all’attacco e non in difesa, una operazione strettamente collegata alla conferenza d’ambito, al mondo dei rifiuti ed anche agli affidamenti in house. Mancano elementi di regolazione dei costi dei servizi, ci sono regole troppo indeterminate, occorrerebbe accompagnare il programma di lavoro del 26 luglio con maggiori dettagli, con maggiore trasparenza sugli argomenti in modo da evitare polemiche
 - Buttiero Eugenio: il Presidente condividendo le osservazioni fatte, dopo aver ripercorso le tappe che il consorzio con l’azienda ACEA ha posto in essere fino ad arrivare alla condivisione dell’opportunità di partecipare al gruppo di lavoro, sottolinea come fare fronte comune è cosa già fatta, possiamo ancora ampliarlo ed approfondire le problematiche. Come è stato fatto sul piano d’ambito, attraverso il tavolo di lavoro occorre evidenziare i debiti/crediti, personale, gli elementi non negoziabili. Senza queste condizioni non avremmo mai pensato di partecipare a questo gruppo di lavoro. Credo che dobbiamo partecipare per arrivare a capire come stiano le cose, anche per i costi dei cittadini. Il Sindaco di Volvera suggeriva di giocare all’attacco, un po’ come è stato fatto, sono stati richiesti dei dati all’ATO-R ed alcuni dati sono già arrivati
 - Cristiana Storello, rappresentante di Roletto: all’incontro del 26 luglio ci è stato riferito che 5-6 giorni prima delle riunioni arriverà il materiale oggetto di analisi/discussione in modo che si possa esaminare preventivamente
 - Buttiero Eugenio: il Presidente ricorda come a livello economico si parla di una operazione i cui costi per il bacino provinciale si aggirano intorno a 700 milioni di euro; si dice d’accordo con Beltramino sul fatto che l’affidamento in house potrebbe avere anche delle criticità, sulle altre perplessità che derivano dalle indicazioni del documento trasmesso da ATO-R. Resta il fatto che partecipando al tavolo di lavoro potranno essere acquisiti dati / elementi in modo diretto, si potranno fare valutazioni di dettaglio non escludendo a priori una ns. partecipazione se ci sono le condizioni. Abbiamo circa 30000 ton. di rifiuti da smaltire su circa 600 mila della Provincia ma abbiamo una capacità progettuale che altri al momento non hanno (rimanere isolati a volte non è proficuo, terminato il lavoro si potranno fare le valutazioni). Nel breve dovremo comunicare le persone del ns. consorzio che parteciperanno al gruppo di lavoro.
 - Tartaglia Angelo, rappresentante di Cantalupa: il tavolo tecnico va bene, fissata la linea; riusciamo in 10 giorni ad incontrare gli altri territori e stabilire che atteggiamento tenere? Si deve sapere cosa si sta facendo (prima di iniziare), sapendo che i tavoli tecnici hanno senso se sono chiari gli obiettivi (da soli contiamo relativamente, assieme ad altri territori contiamo molto di più). Il primo passo è quindi contattare gli altri 4-5 territori “sani”
 - Beltramino Attilio, rappresentante di Volvera: aspettiamo a comunicare i nominativi di chi parteciperà al gruppo di lavoro, solo oggi è arrivato un dettaglio del lavoro previsto e ci vuole una certa preparazione sull’argomento
 - Buttiero Eugenio: il Presidente, stante le perplessità manifestate fa presente che si potrebbe non partecipare al tavolo, ritiene però che sia un grave errore (partecipare vuol anche dire avere la consapevolezza di come stanno le cose), se l’azienda ha delle possibilità di sviluppo o meno il non partecipare non è opportuno, dagli interventi è emerso che “comunque andranno avanti”, possiamo dire se entriamo o non entriamo, potrebbero anche associarsi tutti e restare fuori solo noi

- Rostagno Elvio, rappresentante di Usseaux: condivido la partecipazione ai gruppi di lavoro, la proposta di Tartaglia è valida; e comunque meglio partecipare ad un gruppo di lavoro da “forti” piuttosto che da deboli, per non rendere inefficacie la partecipazione
- Bertalot Claudio, rappresentante di Torre Pellice: credo che la nomina dei rappresentanti debba essere fatta questa sera, essendo una rappresentanza politica, giusto altresì chiedere di incontrare gli altri che hanno la ns. stessa idea per decidere come muoversi. E’ comunque importante esserci fino all’ultimo a questo tavolo, se lasciamo solo gli altri le regole comunque verrebbero scritte e poi magari un domani potremmo trovarci nelle condizioni di doverci adeguare
- Buttiero Eugenio: il Presidente sottolinea come tenere i rapporti con chi ha le ns. stesse esigenze sia la strategia da seguire, non c’è l’obbligo di avere i rappresentanti per area, si sarà senz’altro un confronto con l’azienda
- Bergeretti Roberto, rappresentante di San Germano: confermeremo il ns. rappresentante in commissione tecnica consortile; si associa il rappresentante di Vigone che interviene dicendo che verrà comunicata la disponibilità entro una settimana
- Tartaglia Angelo: il rappresentante di Cantalupa chiede che sia una partecipazione condizionata, occorre sapere prima che fine fanno i debiti delle aziende. In queste cose occorre dare dei segnali formali, non c’è da nessuna parte qualcosa di formale al riguardo
- Buttiero Eugenio: il Presidente sottolinea come queste condizioni sono già state poste al momento in cui si è definito il documento del protocollo d’intesa, credo che nel gruppo di lavoro occorra approfondire i contenuti (non stiamo determinando nulla, solo la partecipazione al gruppo di lavoro)
- Storello Cristiana: la rappresentante di Roletto sottolinea come siamo ancora più d’accordo di Tartaglia rispetto ai contenuti, non solo parlare di debiti pregressi ma neanche parlare di società che creino nuovi debiti, disefficienze. La prima battaglia l’abbiamo vinta noi, con questo protocollo d’intesa
- Buttiero Eugenio: il Presidente sottolinea come non sia neppure intenzione della Provincia arrivare ad una azienda unica, noi lavoreremo per un sistema integrato. Il documento del gruppo di lavoro verrà portato in assemblea, se ci saranno delle novità le valuteremo. Credo che questa sia l’indicazione e l’impegno che potremo prendere dopo i primi incontri in ATO-R
- Bertalot Claudio: il rappresentante di Torre Pellice chiede che venga preso questo impegno da parte del Direttivo, ci sia in settembre un’assemblea per tenere informati i Sindaci sull’argomento

Il Presidente, non essendoci altri interventi, invita l’Assemblea all’approvazione

Senza ulteriori osservazioni

Si da atto che:

- alle ore 18.10 entrano i sigg.ri Tartaglia Angelo rappresentante del Comune di Cantalupa, Breuza Danilo rappresentante del Comune di Pomaretto, Garis Bruno rappresentante del Comune di Scalenghe, Rostagno Elvio rappresentante del Comune di Usseaux
- alle ore 18.15 entra il sig. Paschetto Claudio, rappresentante del Comune di Prarostino
- alle ore 18.20 entra la sig.a Balangero Anna, rappresentante del Comune di San Pietro VL
- alle ore 18.30 entra il sig. Bruno Carlo, rappresentante del Comune di San Secondo
- alle ore 18.45 entra il sig. Armando Romano, rappresentante del Comune di Buriasco

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

SENTITA la relazione del Presidente e ritenutola meritevole di approvazione

RITENUTA la propria competenza in materia

VISTI

la Convenzione Consortile

lo Statuto Consortile

il T.U. degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000

la Legge Regionale 24.10.2002, n. 24

il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

la Legge Regionale 24.05.2012, n. 7

Si procede alla votazione ai sensi T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, con:

- n. 2 astenuti, espressi dal sig. Tartaglia Angelo rappresentante del Comune di Cantalupa e dal sig. Rostagno Elvio rappresentante del Comune di Usseaux
- n. 33 voti favorevoli corrispondenti a 81,38 quote, espressi nei modi previsti dalla legge

DELIBERA

1. di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante del presente deliberato
2. di approvare gli emendamenti proposti dai componenti dell'Assemblea al testo del Protocollo d'Intesa di cui in oggetto in data 02/07/2013, allegati al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare il Protocollo d'intesa "Verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria integrata del sistema di gestione dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese: costituzione gruppo di lavoro", integrato con i suddetti emendamenti (composto da n. 5 pagine e n. 5 articoli, allegato al presente atto sotto la lettera B, di cui costituisce parte integrante e sostanziale)
4. di trasmettere il presente documento all'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti e per conoscenza ai comuni del Consorzio
5. di autorizzare il Presidente o suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e/o gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo
6. di prendere atto che il Direttivo porterà l'argomento in assemblea nel mese di settembre al fine di tenere aggiornati i Sindaci su quanto emergerà dal gruppo di lavoro
7. di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, immediatamente eseguibile con il voto favorevole dei consiglieri presenti
8. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio della sede del Consorzio ACEA Pinerolese, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Pinerolo ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, T.U.E.L.

ATO - R

2 LUG. 2013

Prot. n.

6179

ALLEGATO A

PROPOSTA DI EMENDAMENTI ALLA DELIBERAZIONE IN APPROVAZIONE
NELL'ASSEMBLEA DEL 2/7/2013:

1) PROTOCOLLO D'INTESA

Sostituire il titolo con il seguente:

"VERIFICA DI FATTIBILITA' PER LA FORMAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIETARIA INTEGRATA DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI NELL'AMBITO TERRITORIALE TORINESE: COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO"

Sostituire al punto 4. del "Considerato che":

4. il raggiungimento di una adeguata dimensione territoriale, che superi l'attuale frammentazione del sistema societario coinvolgendo progressivamente a partire dall'area metropolitana torinese le diverse aziende pubbliche presenti sul territorio, ciascuna per quanto di propria competenza e ambito di operatività, sino ad arrivare a realizzare una struttura societaria unitaria integrata atta a garantire l'ottimizzazione funzionale della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, che assicuri anche la partecipazione di tutti i territori interessati, inclusi quelli che ad oggi non hanno proprie società.

Sostituire e aggiungere all'articolo 2:

Art. 2 – Oggetto

Gli enti sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a partecipare ad un percorso comune per verificare la fattibilità ~~della costituzione di una nuova società~~ di una struttura societaria integrata di gestione dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese. A tal fine i sottoscrittori si impegnano a costituire e a partecipare ad un gruppo di lavoro composto da Sindaci e Presidenti, o loro delegati, che approfondisca, in tempi definiti e limitati, la fattibilità, dal punto di vista politico, tecnico, giuridico, procedurale, economico finanziario e strategico industriale, temporale, di un processo di aggregazione delle società pubbliche e miste presenti nel territorio provinciale per raggiungere una dimensione territoriale adeguata, e formuli in merito proposte operative attuative.

A tal fine s'impegnano, in sede di gruppo di lavoro, a sviluppare le seguenti tematiche:

1. verificare la fattibilità e definire le caratteristiche ed i contenuti di una struttura societaria unitaria integrata atta a garantire l'ottimizzazione funzionale della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, che assicuri la partecipazione di tutti i territori interessati, anche quelli che ad oggi non hanno proprie società, tenendo conto della dimensione della popolazione (e quindi dei rifiuti prodotti e trattati);
2. ...

Le conclusioni del Tavolo di Lavoro saranno formalizzate in uno specifico documento di proposta, che sviluppa i punti precedenti e definisce il percorso attuativo, specificando le eventuali fasi intermedie emerse dai lavori (eventuali aggregazioni societarie parziali).

Il documento che verrà elaborato a conclusione della sua attività dal gruppo di lavoro sarà consegnato ai singoli enti affinché vengano effettuate dagli organi competenti per materia le valutazioni ed assunte le decisioni conseguenti. I diversi sottoscrittori potranno liberamente decidere di avviare l'eventuale processo di aggregazione nelle modalità che verranno concordate.

Modificare l'art.5 come segue:

Art. 5 – Vincolatività dell'intesa

Gli enti sottoscrittori, sino alla conclusione del percorso del gruppo di lavoro nei termini di cui all'art. 4 e fatte salve le operazioni che si rendano necessarie in virtù di adempimenti normativi, si impegnano a non svolgere atti che contrastino con gli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa.

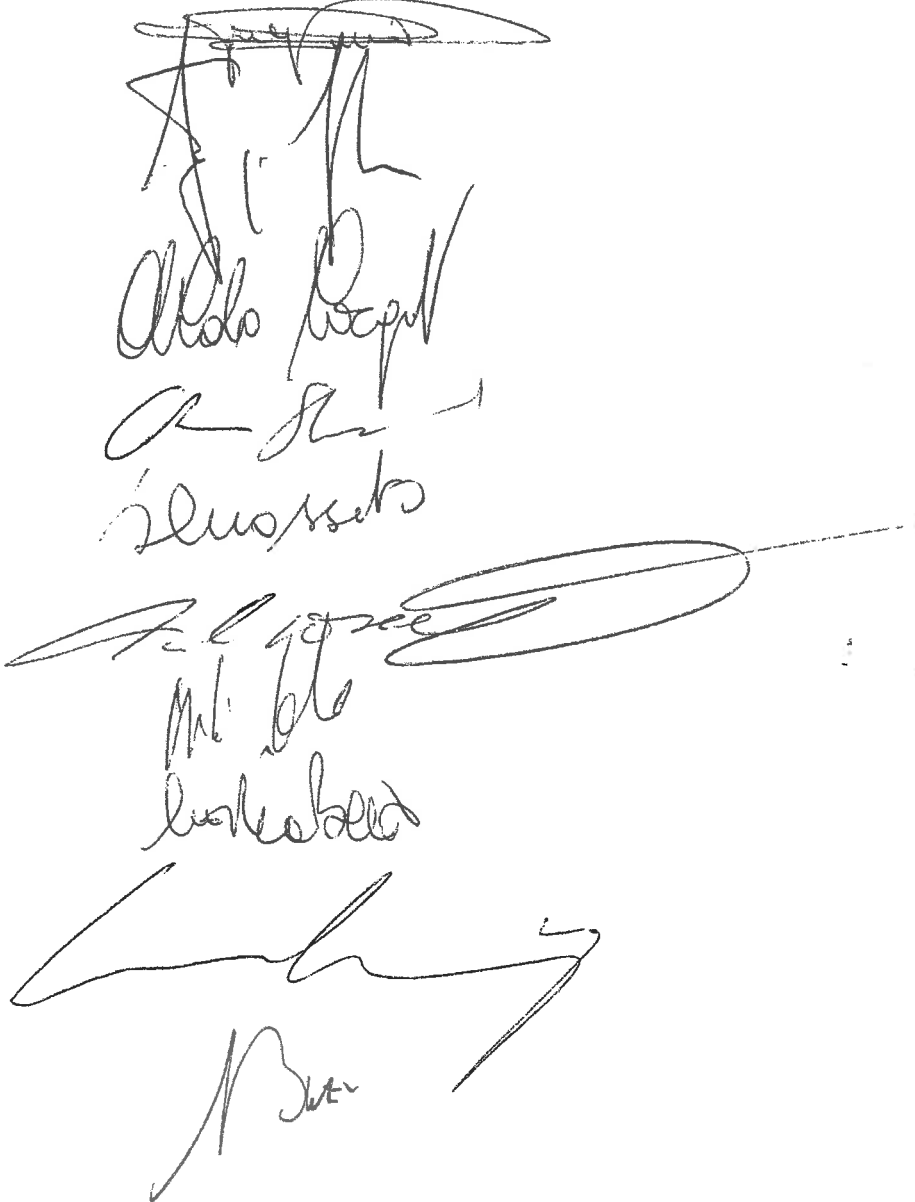
~~Si impegnano inoltre a rispettare il presente Protocollo d'Intesa in ogni sua parte ed a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.~~

Il presente Protocollo d'Intesa è aperto a nuovi sottoscrittori.

2) RIPORTARE LE MEDESIME MODIFICHE NELLA DELIBERA DI APPROVAZIONE

Torino, 27/13

FIRMATO:



Aldo
Giuseppe
Luossato
Michele
Luchese
Bianchi

PROTOCOLLO D'INTESA

"VERIFICA DI FATTIBILITA' PER LA FORMAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIETARIA INTEGRATA DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI NELL'AMBITO TERRITORIALE TORINESE: COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO"

TRA

E

E

PREMESSO CHE

- Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è un servizio pubblico locale a rilevanza economica di area vasta, la cui pianificazione rientra pertanto nelle competenze oggi provinciali e in prospettiva della futura città metropolitana.
- L'art. 18 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 di revisione della spesa pubblica, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto del 2012, stabilisce infatti che, nelle regioni a statuto ordinario, le province nel cui territorio sono situate le città metropolitane (già precedentemente individuate con la legge delega n. 42 del 5 maggio 2009) saranno soppresse il 31 dicembre 2013 e sostituite dalle città metropolitane dal 1° gennaio 2014.
- La disposizione citata attribuisce alla città metropolitana:
 - 1.le funzioni fondamentali delle ex province soppresse;
 - 2.le funzioni fondamentali di: pianificazione territoriale generale e delle reti infrastrutturali; di strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, nonché organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano; di mobilità e viabilità; di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale.
- La provincia di Torino, sul cui territorio insisterà la futura città metropolitana, che ha una superficie di 6.830 Km² e raccoglie 315 comuni con quasi due milioni e mezzo di abitanti, più della metà dell'intera Regione Piemonte, costituisce l'ambito territoriale ottimale di gestione dei rifiuti.
- Su tale ambito, il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è governato e regolato da ATO-R e Consorzi di bacino ai sensi della L.R. Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24, mentre le attività di gestione operativa dei servizi sono svolte, da numerose società di gestione, talvolta in forza di affidamento diretto (c.d. in house) e talaltra a seguito di procedure competitive da parte di ATO-R o Consorzi di Bacino.
- Il sistema regionale integrato di gestione dei rifiuti è stato altresì sottoposto a parziale revisione con la recente L.R. Piemonte n. 7 del 24 maggio 2012, che ha previsto, entro un anno dalla sua entrata in vigore, lo scioglimento di ATO e Consorzi sopra descritti ed ha previsto la costituzione della nuova Conferenza d'Ambito per

l'organizzazione del ciclo integrato di gestione dei rifiuti a livello provinciale (o di città metropolitana).

CONSIDERATO CHE

- La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata a livello nazionale dal D.lgs. 152/06, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci.
- Il D.lgs. 152/06, nel prevedere che il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani sia organizzato secondo i principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, lo definisce come *"il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti"*, ovvero *"la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento"*.
- A tal fine il D.lgs. 152/06 prevede i criteri che devono ispirare l'organizzazione di tale sistema:
 - i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti "conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga";
 - lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi;
 - la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dal piano regionale.
- Nel contesto normativo nazionale si inserisce la L.R. n. 24/02 che al Capo III disciplina l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani nella Regione Piemonte. In particolare, l'art. 8 (definizione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani) dispone, in sintesi, che:
 - il "sistema integrato" comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani;
 - l'attività di gestione è realizzata mediante un sistema integrato di gestione, articolato su base territoriale provinciale;
 - il sistema integrato di gestione è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture, tra loro interconnessi, che permettono di ottimizzare le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;
 - tali attività, strutture ed impianti sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato, privilegiando il recupero;
 - la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, della valorizzazione anche energetica dei rifiuti.
- Come emerge dal quadro sopra delineato, il legislatore nazionale e quello regionale pongono, entrambi, il vincolo finalistico della realizzazione del servizio integrato d'ambito che pone l'obbligo di una leale e fattiva cooperazione di tutti i soggetti che complessivamente costituiscono, ciascuno per quanto di propria competenza, un

sistema compiuto e sinergico che armonizzi la gestione dei rifiuti in un contesto unitario (art. 178, comma 5, decreto ambientale).

RITENUTO CHE

- Nel contesto di prossima costituzione della città metropolitana, per adeguarsi al quadro economico nazionale ed internazionale in un momento di forte crisi e ad una normativa in rapida evoluzione in tema di servizi pubblici locali e liberalizzazioni, garantendo nel contempo una gestione dei servizi essenziali al cittadino, come la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, il più possibile efficace, economica, ambientalmente e socialmente sostenibile, occorra realizzare un percorso di razionalizzazione dell'attuale sistema societario pubblico di gestione dei rifiuti provinciale, verificandone la fattibilità sotto i diversi profili.
- La realizzazione compiuta del ciclo integrato di gestione dei rifiuti (raccolta differenziata, trasporto, recupero effettivo di materia, recupero energetico e smaltimento, bollettazione e riscossione, gestione post operativa degli impianti) necessita infatti del coordinamento tra gli operatori economici, già presenti ed attivi nel territorio diversamente impegnati nella filiera del servizio; tale coordinamento deve essere attuato ricorrendo a tutti gli strumenti, conformi alla vigente normativa, necessari ed idonei per il perseguimento di tale scopo.
- L'obiettivo di cui sopra rende necessario verificare la possibilità di avviare un percorso comune di aggregazione, risanamento, riordino, consolidamento, integrazione, sviluppo ed evoluzione delle aziende di igiene urbana di proprietà diretta o partecipate dagli enti locali, valutando dal punto di vista politico, tecnico, giuridico, procedurale, economico finanziario e strategico industriale, temporale:
 1. l'ingresso – ove non già realizzato - nel capitale sociale delle aziende a totale partecipazione pubblica di partner privati che, in qualità di soci operativi industriali apportino know how e supportino il processo di integrazione mettendo a disposizione le esperienze maturate in ambiti competitivi nazionali ed internazionali.
 2. una governance delle aziende della filiera che salvaguardi la funzione di controllo pubblico e garantisca l'operatività gestionale del socio privato.
 3. l'integrazione delle funzioni e dei servizi delle aziende di gestione dei rifiuti mediante la valorizzazione delle esperienze positive raggiunte sino ad oggi su ogni segmento del ciclo integrato (raccolta differenziata, trasporto, recupero effettivo di materia, recupero energetico e smaltimento, bollettazione e riscossione, gestione post operativa degli impianti), esportando i modelli positivi di gestione sui territori che invece presentano specifiche "debolezze", al fine di raggiungere adeguate economie di scala, creare efficientamento di risorse e tecnologie, sviluppare l'occupazione e un servizio completo, uniformemente erogato e economicamente omogeneo.
 4. il raggiungimento di una adeguata dimensione territoriale, che superi l'attuale frammentazione del sistema societario coinvolgendo progressivamente a partire dall'area metropolitana torinese le diverse aziende pubbliche presenti sul territorio, ciascuna per quanto di propria competenza e ambito di operatività, sino ad arrivare a realizzare una struttura societaria integrata atta a garantire l'ottimizzazione funzionale della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, che assicuri anche la partecipazione di tutti i territori interessati, inclusi quelli che ad oggi non hanno proprie società.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, i sottoscrittori,

DICHIARANO DI CONVENIRE

Art. 1 – Premesse

Le premesse sono da considerarsi parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2 – Oggetto

Gli enti sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a partecipare ad un percorso comune per verificare la fattibilità di una struttura societaria integrata di gestione dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese. A tal fine i sottoscrittori si impegnano a costituire e a partecipare ad un gruppo di lavoro composto da Sindaci e Presidenti, o loro delegati, che approfondisca, in tempi definiti e limitati, la fattibilità, dal punto di vista politico, tecnico, giuridico, procedurale, economico finanziario e strategico industriale, temporale, di un processo di aggregazione delle società pubbliche e miste presenti nel territorio provinciale per raggiungere una dimensione territoriale adeguata, e formuli in merito proposte operative attuative.

A tal fine s'impegnano, in sede di gruppo di lavoro, a sviluppare le seguenti tematiche:

1. verificare la fattibilità e definire le caratteristiche ed i contenuti di una struttura societaria integrata atta a garantire l'ottimizzazione funzionale della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, che assicuri la partecipazione di tutti i territori interessati, anche quelli che ad oggi non hanno proprie società, tenendo conto della dimensione della popolazione (e quindi dei rifiuti prodotti e trattati);
2. prospettare di conseguenza una proposta di percorso di aggregazione che superi l'attuale frammentazione del sistema societario coinvolgendo, progressivamente a partire dall'area metropolitana torinese, le diverse aziende pubbliche, o rami di esse, sul territorio, ciascuna per quanto di propria competenza, ambito di operatività e libere da debiti pregressi;
3. sviluppare una proposta di integrazione delle funzioni e dei servizi delle aziende di gestione dei rifiuti mediante la valorizzazione delle esperienze positive raggiunte sino ad oggi su ogni segmento del ciclo integrato (raccolta differenziata, trasporto, recupero effettivo di materia, recupero energetico e smaltimento, bollettazione e riscossione, gestione post operativa degli impianti), esportando i modelli positivi di gestione sui territori che invece presentano specifiche "debolezze", al fine di raggiungere adeguate economie di scala, creare efficientamento di risorse e tecnologie, sviluppare l'occupazione e un servizio completo, uniformemente erogato e economicamente omogeneo;
4. definire le modalità dell'eventuale ingresso nel capitale sociale delle aziende a totale partecipazione pubblica di partner privati che, in qualità di soci operativi industriali apportino know how e mettano a disposizione del processo di integrazione esperienze maturate in ambiti competitivi nazionali ed internazionali;
5. definire un modello di governance che salvaguardi la funzione di controllo pubblico e garantisca l'operatività gestionale del socio privato.

Le conclusioni del Tavolo di Lavoro saranno formalizzate in uno specifico documento di proposta, che sviluppa i punti precedenti e definisce il percorso attuativo, specificando le eventuali fasi intermedie emerse dai lavori (eventuali aggregazioni societarie parziali).

Il documento che verrà elaborato a conclusione della sua attività dal gruppo di lavoro sarà consegnato ai singoli enti affinché vengano effettuate dagli organi competenti per materia le valutazioni ed assunte le decisioni conseguenti. I diversi sottoscrittori potranno liberamente decidere di avviare l'eventuale processo di aggregazione nelle modalità che verranno concordate.

Art. 3 – Supporto tecnico

Il supporto tecnico, amministrativo e giuridico al tavolo di lavoro sarà svolto da ATO-R, nella sua qualità e competenza di ente di governo e regolazione del sistema, partecipato direttamente dai Consorzi di bacino e dai comuni capifila, e coordinato dal suo Presidente.

Art. 4 – Cronoprogramma di massima

I sottoscrittori si impegnano a:

- partecipare alle attività che saranno condotte nell'ambito del GDL con assiduità e tempestività nel periodo giugno – ottobre
- a concludere tali attività, con la redazione del documento finale, entro il mese di ottobre 2013

Art. 5 – Vincolatività dell'intesa

Gli enti sottoscrittori, sino alla conclusione del percorso del gruppo di lavoro nei termini di cui all'art. 4 e fatte salve le operazioni che si rendano necessarie in virtù di adempimenti normativi, si impegnano a non svolgere atti che contrastino con gli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa.

Il presente Protocollo d'Intesa è aperto a nuovi sottoscrittori.

Letto confermato e sottoscritto

Amministrazione Comunale di
in persona di

Amministrazione Comunale di
in persona di

Amministrazione Comunale di
in persona di

Amministrazione Comunale di
in persona di

Amministrazione Comunale di
in persona di

ATO-R
in persona di

Consorzio.....
in persona di

Consorzio.....
in persona di

Consorzio.....
in persona di

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

IL PRESIDENTE

F.to BUTTIERO Eugenio

IL SEGRETARIO CONSORTILE

F.to MATINA Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to GALLEA Dario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal - 8 AGO 2013

Pinerolo, li - 5 AGO 2013



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

Copia conforme all'originale per uso amministrativo:

Pinerolo, li - 5 AGO 2013



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Consortile per 15 giorni consecutivi, dal - 8 AGO 2013 al 23 AGO 2013, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18 AGO 2013

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del T.U. 267/2000)

Pinerolo, li 23 SET 2013



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele